

ENIT S.P.A. a socio unico

Sede in ROMA VIA MARGHERA 2
Capitale sociale Euro 7.000.000,00 i.v.
Registro Imprese di Roma n. 17409361007 - C.F. 17409361007
R.E.A. di Roma n. 1724566 - Partita IVA 17409361007

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2025

Signori Azionisti,

a corredo del bilancio di esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2025 forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della ENIT S.p.A. (la "Società"), all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dalla Società nell'esercizio; vengono altresì fornite le informazioni sui rischi a cui la Società è esposta.

PREMESSA

Con D.L. n. 44 del 22 aprile 2023 (convertito, con modificazioni, dalla L. n. 74 del 21 giugno 2023), il Ministero del Turismo è stato autorizzato a costituire, mediante Decreto Ministeriale, la società in house denominata "ENIT S.p.A.", con contestuale soppressione dell'Ente Pubblico ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo e attribuzione delle relative funzioni alla nuova società.

In data 5 marzo 2024, con atto a rogito del Notaio Castellini, depositato presso il Registro delle Imprese di Roma, è stata costituita ENIT S.p.A. ed è stata dichiarata la soppressione dell'ente pubblico ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo.

Ai sensi dell'art. 25, comma 6, del citato D.L. n. 44/2023, tutti i rapporti attivi e passivi facenti capo all'ente soppresso alla data della sua soppressione, nonché le relative risorse finanziarie e strumentali, sono stati trasferiti al Ministero del Turismo.

In data 20 marzo 2024, nelle more della sottoscrizione del Contratto di Servizio previsto dall'art. 20 dello Statuto sociale, è stata sottoscritta una Convenzione transitoria tra ENIT S.p.A. e il Ministero del Turismo, con la quale è stata attribuita alla Società la gestione transitoria dei rapporti giuridici pendenti già facenti capo all'ente soppresso, disciplinando altresì le modalità di svolgimento delle attività istituzionali. Detta Convenzione ha regolato i rapporti con il Ministero vigilante anche nel corso dell'esercizio 2025.

I rapporti attivi e passivi dell'ente soppresso saranno definitivamente assegnati con apposito decreto da parte del Ministero del Turismo. Alla data di chiusura dell'esercizio 31 dicembre 2025 tale atto non risulta adottato. Si rammenta che è stato invece assegnato a ENIT S.p.A., con decorrenza dalla data di costituzione, l'intero personale già in servizio presso l'Agenzia alla data di soppressione.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 riflette il primo esercizio completo di operatività della Società e tiene conto sia dello svolgimento delle attività istituzionali proprie sia della gestione

dei rapporti giuridici pendenti dell'ente soppresso, nell'ambito del regime transitorio sopra descritto.

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

ENIT è una società *in house*, ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e sottoposta ai poteri di indirizzo, vigilanza e controllo del Ministero del turismo.

La Società opera nel settore del turismo, svolgendo attività di supporto strategico e di promozione dell'offerta turistica nazionale, con l'obiettivo di valorizzarne l'attrattività sui mercati nazionali e internazionali.

In particolare, la Società persegue finalità di destagionalizzazione dei flussi turistici, diversificazione dell'offerta, valorizzazione delle strutture e dei siti a vocazione turistica, nonché di qualificazione dell'offerta mediante attività di formazione specialistica degli operatori del settore. Rientra altresì tra le attività istituzionali lo sviluppo e il potenziamento di un ecosistema digitale finalizzato a garantire una fruizione più efficiente, integrata e razionale dei beni e dei servizi turistici.

La Società opera secondo le direttive e gli indirizzi del Ministero del Turismo, che esercita sulla stessa il controllo analogo. Nell'ambito di tale assetto, ENIT S.p.A. cura la promozione all'estero dell'immagine turistica unitaria dell'Italia e delle diverse tipologie di offerta nazionale, assicurando la promozione integrata delle risorse turistiche delle Regioni, delle Province autonome di Trento e Bolzano e degli enti locali.

Coerentemente con quanto previsto dall'articolo 4, commi 1 e 2, dello Statuto di ENIT, Il Ministero del Turismo il 19/03/2025 ha comunicato alla Società l'“Atto di indirizzo per l'individuazione di linee programmatiche e strategiche per l'anno 2025 e per il triennio” 2025-2027” con cui, in coerenza con le priorità politiche e i piani strategici del Ministero, sono stati delineati l'orizzonte strategico e le macro-aree di intervento per il supporto tecnico-specialistico, strumentale e operativo di ENIT in favore del Ministero stesso.

Gli obiettivi assegnati alla Società: dal citato “Atto di indirizzo” sono i seguenti:

Macro-area strategica A) - Assestamento organizzativo e funzionale;

Macro-area strategica B) - Supporto al Ministero per l'attuazione delle politiche per il settore turistico;

Macro-area strategica C) - Promozione dell'offerta turistica nazionale;

Macro-area strategica D) - Formazione specialistica agli operatori del settore e nell'ambito delle politiche del turismo;

Macro-area strategica E) - Sviluppo di un ecosistema digitale del turismo.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, la Società prosegue il percorso di consolidamento organizzativo e operativo avviato a seguito della costituzione in data 5 marzo 2024, operando in continuità con le funzioni istituzionali attribuite e nell'ambito del quadro normativo e convenzionale di riferimento.

1. L'economia mondiale del turismo 2025

Gli arrivi di turisti internazionali sono aumentati del 4% nel 2025, riflettendo una forte domanda di viaggi in tutto il mondo

Gli arrivi di turisti internazionali (visitatori notturni) sono cresciuti del 4% nel 2025, con la maggior parte delle destinazioni nel mondo che ha registrato risultati solidi.

Si stima che nel 2025 siano stati registrati 1,52 miliardi di turisti internazionali in tutto il mondo, quasi 60 milioni in più rispetto al 2024.

Il 2025 segna un nuovo anno record per gli arrivi di turisti internazionali nell'era post-pandemica. I risultati sono in linea con la previsione dal 3% al 5% pubblicata da UN Tourism a gennaio 2025 e arrivano un anno dopo la piena ripresa degli arrivi internazionali nel 2024. Questo riflette un ritorno alle tendenze di crescita a lungo termine pre-pandemie, in cui gli arrivi sono cresciuti in media del 5% all'anno tra il 2009 e il 2019.

La domanda di viaggi è rimasta solida nel 2025 nonostante l'inflazione nei servizi turistici e le sfide geopolitiche, anche se si è leggermente attenuata verso la fine dell'anno.

I risultati sono stati guidati da una forte domanda, da una solida performance da parte dei grandi mercati di origine a livello globale, nonché dalla continua ripresa delle destinazioni in Asia e nel Pacifico. L'aumento della connettività aerea e la facilitazione dei visti hanno inoltre supportato i viaggi internazionali.

Il quarto trimestre ha visto un aumento del 3% degli arrivi (basato su dati limitati di dicembre), leggermente al di sotto dell'aumento del 4% del terzo trimestre 2025, che corrisponde alla stagione estiva dell'emisfero nord.

2. Flussi e spesa del turismo internazionale nel mondo

Nel 2025 si sono registrati anche livelli straordinari di spesa dei visitatori, con i proventi turistici che sono cresciuti più rapidamente degli arrivi in molte destinazioni.



L'Africa ha ottenuto i risultati migliori nel 2025, mentre Asia e Pacifico hanno continuato a

riprendersi

L'Europa, la più grande destinazione del mondo, ha registrato 793 milioni di turisti internazionali nel 2025, un aumento del 4% rispetto al 2024 e del 6% in più rispetto al 2019. L'Europa occidentale (+5%) e l'Europa del Mediterraneo meridionale (+3%) hanno registrato una performance solida nel 2025. L'Europa centrale e orientale si è ripresa fortemente (+6%), anche se gli arrivi sono rimasti al 9%, sotto i livelli del 2019.

Tra i migliori risultati in Europa nei primi undici-dodici mesi ci sono Islanda (+29%), Uzbekistan (+14%), Norvegia (+13%), Cipro (+12%) e Macedonia del Nord (+10%). Le destinazioni più grandi, Paesi Bassi, hanno registrato una crescita del 5% negli arrivi internazionali, mentre Spagna e Austria hanno riportato il 3% in più.

Le Americhe (218 milioni) hanno registrato una crescita dell'1% lo scorso anno, con risultati misti tra le diverse sottoregioni. Dopo una forte prima metà del 2025, la regione ha registrato piccoli cali nel terzo e quarto trimestre, in parte a causa dei risultati deboli negli Stati Uniti. Sud America (+7%) e America Centrale (+5%) hanno guidato i risultati per sottoregione. Alcune destinazioni nei Caraibi (+0%) sono state colpite dall'uragano Melissa nell'ultimo trimestre dell'anno.

Il Brasile ha riportato un aumento del 37% negli arrivi nei dodici mesi del 2025. Curaçao (+13%), Guatemala (+8%), Honduras, El Salvador (entrambi +7%), Aruba (+6%) hanno tutti registrato una solida crescita fino a novembre. Il Messico, la seconda destinazione più grande della regione dopo gli Stati Uniti, ha riportato il 6% in più di visitatori internazionali nei primi undici mesi del 2025.

L'Africa (81 milioni) ha registrato un aumento dell'8% negli arrivi nel 2025, con risultati particolarmente forti in Nord Africa (+11%).

Secondo i dati disponibili, il Marocco, la massima destinazione africana, ha accolto il 14% in più di arrivi internazionali nel 2025, quasi raggiungendo la soglia dei 20 milioni. Sudafrica (+19%), Etiopia (+15%), Seychelles (+13%), Tunisia, Sierra Leone (entrambe +10%) sono state tra le migliori performance nei primi undici-dodici mesi del 2025.

Il Medio Oriente ha registrato una crescita del 3% nel 2025, equivalente al 39% rispetto ai livelli pre-pandemia, i risultati più forti rispetto al 2019. La regione ha praticamente raggiunto il traguardo di 100 milioni di visitatori internazionali.

L'Egitto (+20%) ha registrato la crescita più alta degli arrivi nei primi dodici mesi del 2025, secondo i dati disponibili per il Medio Oriente, seguito dalla Giordania (+12%) e dal Qatar (+4%).

Gli arrivi in Asia e Pacifico (331 milioni) sono cresciuti del 6% lo scorso anno, raggiungendo il 91% della percentuale pre-pandemia (-9% rispetto al 2019) mentre la regione continuava a riprendersi. Il Nord-Est asiatico ha guidato le performance con una crescita del 13% rispetto al 2024, mentre il Sud Asia ha recuperato i livelli pre-pandemia.

Bhutan (+30%), Sri Lanka (+17%) e Maldive (+10%) sono stati tra i migliori risultati della regione. Le grandi destinazioni Giappone (+17%) e la Repubblica di Corea (+15%) hanno registrato anch'esse una crescita a doppia cifra fino a novembre.

La maggior parte delle destinazioni riporta una solida crescita degli arrivi

Dopo una solida crescita nel 2024, la maggior parte delle destinazioni ha continuato a ottenere risultati soddisfacenti nel 2025.



I dati disponibili per i dodici mesi del 2025 mostrano diverse destinazioni che registrano una crescita a doppia cifra degli arrivi internazionali, tra cui Brasile (+37%), Egitto (+20%), Marocco (+14%) e Seychelles (+13%). Le destinazioni che hanno riportato dati fino a novembre come Bhutan (+30%), Islanda (+29%), Guyana (+24%), Sudafrica (+19%) e Giappone (+17%) hanno registrato anch'esse una forte crescita.

La piena ripresa del turismo internazionale nel 2025 si riflette anche nelle prestazioni di altri indicatori del settore. Secondo il Traffic Data Dashboard delle Nazioni Unite, sia la capacità aerea internazionale che il traffico passeggeri sono cresciuti del 7% fino a ottobre 2025 (IATA). I tassi di occupazione globali negli stabilimenti abitativi hanno raggiunto il 66% a novembre 2025, eguagliando i livelli di novembre 2024 (basati sui dati STR).

Arrivi internazionali nel mondo (in milioni) per aree di destinazione						
Destinazione	2019	2022	2023	2024	stima 2025	Var. % 2025/2024
Europa	742,4	609,5	708,4	764,7	793,5	3,8
Asia e Pacifico	362,7	93,3	237,7	311,1	330,7	6,3
America	219,3	157,2	200,1	216,8	218,1	0,6
Africa	69,0	47,0	65,6	75,4	81,3	7,8
Medio Oriente	71,3	67,8	93,5	96,6	99,8	3,3
Totale nel mondo	1.465,0	975,0	1.305,3	1464,6	1523,4	4,0

Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati UN Tourism 2026

I ricavi dalle esportazioni dal turismo hanno raggiunto un record di 2,2 trilioni di USD nel 2025

I dati mensili mostrano una forte spesa dei visitatori per tutto l'anno 2025, con stime preliminari che indicano 1,9 trilioni di dollari in entrate turistiche internazionali a livello globale, un aumento del 5% rispetto al 2024.

I ricavi totali dalle esportazioni dal turismo (inclusi ricavi e trasporto passeggeri) sono stimati in 2,2

triloni di USD nel 2025, sulla base dei dati disponibili. I ricavi turistici internazionali hanno registrato una crescita straordinaria nel 2025 dopo un 2024 già solido, con molte destinazioni che hanno registrato un aumento maggiore degli incassi rispetto agli arrivi.

Le destinazioni che hanno registrato una crescita rilevante dei ricavi nei primi dieci-dodici mesi del 2025 sono il Marocco (+19%), la Repubblica di Corea (+18%), l'Egitto (+17%), la Mongolia (+15%), il Giappone (+14%), la Lettonia (+11%) e Mauritius (+10%), tutti calcolati in valute locali. Tra i maggiori redditi mondiali di turismo, il Regno Unito e la Francia (entrambi +9%), così come la Spagna (+7%) e la Turchia (+6%) hanno registrato una decisa crescita nei primi dieci-dodici mesi del 2025 rispetto agli stessi mesi del 2024.

I dati sulla spesa turistica internazionale riflettono la stessa tendenza di forte domanda, specialmente nei grandi mercati di origine come Stati Uniti (+8%), Francia (+4%), Spagna (+16%) e Repubblica di Corea (+10%).

Ricavi internazionali nel mondo (in miliardi di USD) per aree di destinazione							
Destinazione	2019	2022	2023	2024	stima 2025	Var. %	
						25/24	24/19
Europa	522	525	668	726,7	771,6	6,2	39,2
Asia e Pacifico	394	152	342,4	424,0	469,5	10,7	7,6
America	296	249	353,4	395,4	403,8	2,1	33,6
Africa	35	32	38,6	42,1	46,7	10,9	20,3
Medio Oriente	82	112	136,9	150,3	152,8	1,7	83,3
Totale nel mondo	1329	1069	1539,3	1738,5	1844,4	6,1	30,8

Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati UN Tourism 2026

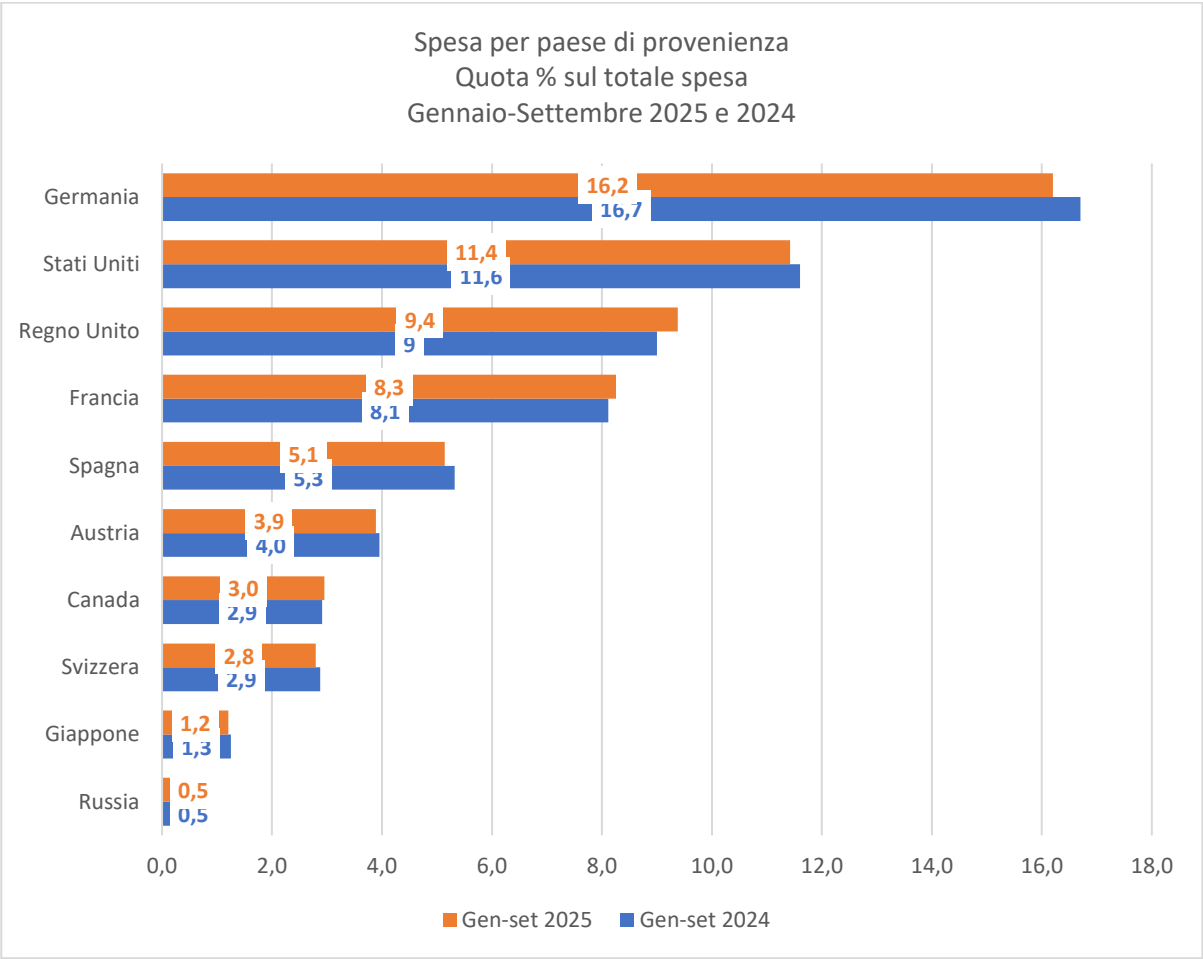
3. L'Italia nel confronto internazionale

In Italia, da gennaio a settembre 2025 si registrano 74,3 milioni di viaggiatori alle frontiere pari al +4% sullo stesso periodo del 2024, che hanno soggiornato per 322,5 milioni di notti, in aumento del +3,2% e speso 46,4 miliardi di euro, il +4,9% sull'anno precedente.

Spesa dei viaggiatori stranieri in Italia in milioni di euro 2025-2019 per trimestre								
Periodo	2025	2024	2023	2022	2021	2019	Var. % 25/19	Var. % 25/24
I Trimestre	8.656	8.132	6.962	5.027	1.207	6.703	29,1	6,4
II Trimestre	16.208	15.347	13.978	12.102	2.688	12.025	34,8	5,6
III Trimestre	21.567	20.766	20.524	18.650	11.584	16.797	28,4	3,9
IV Trimestre		9.968	10.223	8.475	5.787	8.778		
Gennaio-Settembre	46.431	44.245	41.464	35.779	15.479	35.525	30,7	4,9
Gennaio-Dicembre		54.213	51.688	44.254	21.266	44.303		

Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati Banca d'Italia - 2025

Nei primi 9 mesi del 2025, tra i principali mercati di provenienza in termini di spesa, la Germania (+1,7% sul 2024) mantiene il primato con una quota parte del 16,2% sul totale del periodo. Seguono Stati Uniti (+3,3%; quota 11,4%), Regno Unito (+9%; quota 9,4%) e Francia (+6,8%; quota 8,3%).



Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati Banca d'Italia –2025

Nel confronto con i principali competitor europei, nel 2025 le performance migliori sul 2019 sono per il Regno Unito (+56,4%), la Spagna (+45,3%), la Francia (+38,7%) e l'Italia con un aumento del +31,5%.

Spesa turistica internazionale -Italia e competitor - valori assoluti in miliardi di Euro e var.% 2025 (dati provvisori) sul 2024 e 2019						
Destinazione	2019	2022	2023	2024	Var.% 2025/2024	Var.% 2025/2019
Spagna	71,2	69,2	85,1	98,4	7,2	45,3
Regno Unito	53,9	64,6	66,6	76,2	9,9	56,4
Francia	56,7	56,7	65,9	71,1	9,2	38,7
Italia	44,2	41,5	51,7	54,2	5,3	31,5

Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati UN Tourism - 2025

Nei dati UNWTO nel 2024 l'Italia risulta la 3° destinazione nell'Unione Europea dopo Francia e

Spagna, e la 5° nel mondo per numero di arrivi internazionali dopo gli USA e la Turchia.

Analizzando gli altri paesi europei rientrati nella TOP 10 delle destinazioni 2024, la Francia vede nel 2025 (dati provvisori) un incremento di turisti del +7,8% sul 2024, la Spagna un aumento del +3,5% sull'anno precedente, gli Stati Uniti segnano il -4% e la Turchia il -0,7%. L'Italia realizza il +5,6% mantenendo alta la crescita degli ultimi anni.

Arrivi internazionali nel mondo dal 2019 al 2024 (in milioni) - Var. % (YTD) 2024/2023 -2025/2024								
TOP 10 destinazioni 2024								
- Ranking 2024	2019	2020	2021	2022	2023	2024	YTD 2024/2023	YTD 2025/2024
Francia	90,9	41,7	48,4	93,2	100,0	102,0	2,0	7,8
Spagna	83,5	18,9	31,2	71,7	85,2	93,8	10,1	3,5
USA	79,4	19,2	22,3	50,8	66,5	72,4	9,1	-4,0
Turchia	51,2	15,9	29,9	50,5	55,2	60,6	9,8	-0,7
Italia	64,5	25,2	26,9	49,8	57,2	57,7	0,8	5,6
Messico	45,0	24,3	31,9	38,3	42,2	45,0	7,4	6,4
Regno Unito	39,4	10,7	6,3	30,7	37,2	41,8	12,2	-14,7
Germania	39,6	12,4	11,7	38,5	34,8	37,5	7,8	-1,8
Giappone	31,9	4,1	0,2	3,8	25,1	36,9	47,1	17,7
Grecia	31,3	7,4	14,7	27,8	32,7	36,0	9,8	4,0
Totale	1469,0	409,0	462,0	979,0	1322,0	1468,0	11,1	4,6

Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati UN Tourism - 2025

4. Flussi turistici negli esercizi ricettivi italiani

Con 438,6 milioni di presenze turistiche totali, di cui 246,9 milioni di provenienza internazionale e 191,7 milioni dei turisti italiani, nei primi 10 mesi del 2025 l'Italia dimostra ancora il trend positivo riscontrato nel settore dalla fine della Pandemia e cresce del +2,3% addirittura +4% i pernottamenti internazionali sul 2024.

Flussi turistici negli esercizi ricettivi dal 2019 al 2025						
Indicatori	Arrivi			Presenze		
Provenienza	Totale	Paesi esteri	Italia	Totale	Paesi esteri	Italia
2019	131.381.653	65.010.220	66.371.433	436.739.271	220.662.684	216.076.587
2023	133.636.709	67.878.055	65.758.654	447.170.049	234.182.255	212.987.794
2024	139.647.943	73.951.291	65.696.652	466.158.045	253.948.443	212.209.602
<i>gen-ott 24</i>	125.575.865	68.374.991	57.200.874	428.748.322	237.311.182	191.437.140

gen-ott 25	124.316.279	69.121.537	55.194.742	438.624.349	246.880.940	191.743.409
Var. % gen-ott 25/24	-1,0	1,1	-3,5	2,3	4,0	0,2
Var. % 24/23	4,5	8,9	-0,1	4,2	8,4	-0,4
Var. % 24/19	6,3	13,8	-1,0	6,7	15,1	-1,8
Quota % sul gen-ott25	100,0	55,6	44,4	100,0	56,3	43,7
Quota % sul totale 2024	100,0	53,0	47,0	100,0	54,5	45,5
Quota % sul totale 2019	100,0	49,5	50,5	100,0	50,5	49,5

Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati ISTAT

5. Monitoraggio passeggeri aerei in Italia

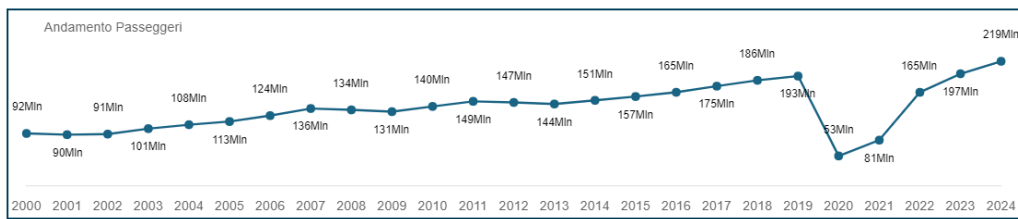
Negli aeroporti italiani già nel 2024 si registra il primato di 219,1 milioni di passeggeri che superano del +11,1% il 2023 e del +13,5% il 2019. Nei primi 11 mesi del 2025 la variazione complessiva dei passeggeri indica una crescita ulteriore, pari al +4,8% rispetto allo stesso periodo del 2024.

Tra gennaio e novembre 2025 le provenienze europee, oltre 96.9 milioni, rappresentano il 66,3% sul totale estero.

Passeggeri	Nazionali	Internazionali	Transiti diretti	Totale Commerciale	Aviazione Generale e altri	TOTALE
gen-nov 2025	66.872.309	146.165.150	381.090	213.418.549	597.931	214.016.480
Var. % gen-nov 2025/2024	-0,2	7,4	-11,5	4,9	1,2	4,8
2024	72.138.631	145.838.533	468.876	218.446.040	632.578	219.078.618
2023	68.189.033	128.183.482	464.673	196.837.188	356.941	197.194.129
2019	64.383.029	128.021.083	419.206	192.823.318	254.133	193.077.451
Var. % 2024/2019	12	13,9	11,8	13,3	148,9	13,5

Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati Assaeroporti

Aeroporti Italiani: Trend Storico 2000-2024



Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati Assaeroporti

Nel complesso, i principali scali ai primi 11 mesi del 2025 per numero di passeggeri sono Roma Fiumicino con 47,6 milioni (+4,3% sul 2024), Milano Malpensa con 29 milioni (+9%), Bergamo con 15,7 milioni (-3%), Napoli con 12,4 (+3%), Catania con 11,5 (0,2%), Venezia con 11 (+1,7%), Bologna con 10,4 (+3%), Milano Linate con 10,2 (+3,7%), Palermo con 8,6 (3,1%) e Bari con 7,4 milioni (+9,6%).

LA CONGIUNTURA DEI PRIMI MESI DEL 2026

Nel quadro macroeconomico descritto, occorre considerare un profilo di rischio connesso all'escalation del conflitto in Medio Oriente che sta generando un rischio significativo di contrazione delle attività turistiche globali. Le chiusure e le limitazioni operative negli scali di Dubai, Abu Dhabi, Doha e Bahrain hanno provocato migliaia di cancellazioni di voli e una riduzione drastica della connettività internazionale, con effetti immediati sui flussi turistici e sul sentiment dei viaggiatori.

Secondo le stime del WTTC e di Oxford Economics, il settore turistico dell'area sta subendo perdite giornaliere tra 515 e 600 milioni di euro/dollari, con un possibile calo degli arrivi internazionali compreso tra l'11% e il 27% nel 2026. Tale dinamica incide anche sull'Europa e sull'Italia, dove si registra un rallentamento delle prenotazioni e un aumento delle cancellazioni, con effetti sia sui flussi outgoing sia su quelli incoming, che includono mediamente oltre 170mila arrivi annui dall'area mediorientale.

Oggi in Italia il peso dei mercati medio orientali sui flussi incoming è pari all'1% degli arrivi ed allo 0,9% delle presenze totali nelle strutture ricettive italiane, mentre sui flussi in outgoing si arriva all'1,1% dei viaggiatori italiani all'estero ed al 2,2% dei relativi pernottamenti in questi Paesi.

Certamente però, in termini economici nel breve periodo il turismo organizzato italiano potrebbe registrare perdite superiori a 6,4 milioni di euro, a causa dell'annullamento dei collegamenti e della riduzione della domanda verso le destinazioni considerate a maggior rischio. Pur potendo emergere un parziale spostamento della domanda verso destinazioni europee percepite come più sicure, tale beneficio appare incerto e di natura temporanea.

STRUTTURA TERRITORIALE

La Società opera sul territorio nazionale e si avvale di una articolata presenza internazionale funzionale allo svolgimento delle attività di promozione dell'offerta turistica italiana sui principali mercati esteri.

La sede legale e amministrativa è situata in Roma, ove sono localizzate le Direzioni Centrali e le principali funzioni di coordinamento strategico e operativo.

All'estero la Società opera attraverso una rete di Uffici di Rappresentanza, così articolata:

- **Area Asia:** Pechino, Seoul, Tokyo;
- **Area Europa:** Bruxelles, Francoforte, Londra, Madrid, Mosca, Monaco, Parigi, Stoccolma, Vienna;
- **Area Nord America:** Los Angeles, New York, Toronto;
- **Area Oceania:** Sydney.

Tale articolazione territoriale consente alla Società di presidiare direttamente i mercati di maggiore rilevanza strategica per i flussi turistici verso l'Italia, assicurando un'azione promozionale coordinata e coerente con gli indirizzi del Ministero del Turismo.

In aggiunta alla presenza diretta, la Società ha attivato, in alcuni mercati esteri ritenuti di particolare interesse, collaborazioni strutturate con operatori locali, in particolare con il sistema delle Camere di Commercio italiane all'estero, al fine di sviluppare congiuntamente iniziative di promozione turistica.

Tali presidi operativi, qualificati come "point of contact in service", nell'esercizio 2025 risultano attivi nei seguenti mercati: Mumbai, Tel Aviv, Amsterdam, Lisbona, Praga e Varsavia.

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 evidenzia un utile netto pari a Euro 7.485.526, in significativo incremento rispetto all'esercizio precedente (Euro 48.596).

Il risultato conseguito è principalmente riconducibile ai seguenti fattori:

- rilevante incremento dei ricavi della gestione caratteristica, che passano da Euro 29.512.142 (peraltro riferiti al periodo 5 marzo-31 dicembre 2024) a Euro 44.904.883, con conseguente rafforzamento della capacità di copertura dei costi operativi;
- significativa crescita del valore aggiunto, che si attesta a Euro 17.036.593 (37,94% dei ricavi), rispetto a Euro 8.423.705 dell'esercizio precedente (28,54%);
- sensibile miglioramento del margine operativo lordo (EBITDA), pari a Euro 11.045.833 (24,60% dei ricavi), rispetto a Euro 380.804 (1,29% dei ricavi) del precedente esercizio, quale effetto combinato dell'aumento dei ricavi e di una maggiore efficienza nella gestione dei costi per servizi;
- incremento dei ricavi della gestione accessoria, pari a Euro 3.798.696, rispetto a Euro 234.969 dell'esercizio precedente;
- aumento del costo del lavoro, connesso al consolidamento della struttura organizzativa, in presenza tuttavia di un'incidenza percentuale sui ricavi in riduzione (20,40% rispetto al 27,30% dell'esercizio precedente);
- lieve incremento degli ammortamenti, correlato agli investimenti effettuati nell'esercizio, con effetti comunque contenuti sul risultato operativo;
- sostanziale equilibrio della gestione finanziaria, che registra un saldo negativo di Euro 15.102, rispetto al saldo positivo di Euro 120.947 dell'esercizio precedente.

Il risultato operativo (EBIT) si attesta a Euro 10.889.471 (24,25% dei ricavi), in marcato miglioramento rispetto a Euro 234.967 (0,80% dei ricavi) dell'esercizio precedente.

Il risultato prima delle imposte ammonta a Euro 10.874.369, mentre le imposte sul reddito dell'esercizio risultano pari a Euro 3.388.843.

Sotto il profilo patrimoniale, il totale attivo si attesta a Euro 33.511.111, in aumento rispetto all'importo di Euro 32.732.302 dell'esercizio precedente. Il patrimonio netto, comprensivo dell'utile dell'esercizio, raggiunge l'importo di Euro 14.534.123, evidenziando un significativo rafforzamento della struttura patrimoniale della Società.

Si registra, inoltre, una sensibile riduzione dei debiti a breve termine (Euro 16.992.218 rispetto a Euro 24.118.593 dell'esercizio precedente), con conseguente miglioramento degli equilibri finanziari di breve periodo.

Nel complesso, l'esercizio 2025 evidenzia un consolidamento della capacità operativa e reddituale della Società, con un sensibile miglioramento dei principali indicatori economici e patrimoniali rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti vs soci per versamenti dovuti			
Immobilizzazioni	251.286	162.350	413.636
Attivo circolante	32.039.132	763.805	32.802.937
Ratei e risconti	441.884	-147.346	294.538
TOTALE ATTIVO	32.732.302	778.809	33.511.111
Patrimonio netto:	7.048.595	7.485.528	14.534.123
- di cui utile (perdita) di esercizio	48.596	7.436.930	7.485.526
Fondi rischi ed oneri futuri	94.332	-94.332	
TFR	1.403.763	-143.146	1.260.617
Debiti a breve termine	24.118.593	-7.126.375	16.992.218
Debiti a lungo termine	1.250	250	1.500
Ratei e risconti	65.769	656.884	722.653
TOTALE PASSIVO	32.732.302	778.809	33.511.111

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	29.512.142		44.904.883	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni				
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	135.044	0,46	187.468	0,42
Costi per servizi e godimento beni di terzi	20.953.393	71,00	27.680.822	61,64
VALORE AGGIUNTO	8.423.705	28,54	17.036.593	37,94
Ricavi della gestione accessoria	234.969	0,80	3.798.696	8,46
Costo del lavoro	8.056.662	27,30	9.161.664	20,40
Altri costi operativi	221.208	0,75	627.792	1,40
MARGINE OPERATIVO LORDO	380.804	1,29	11.045.833	24,60
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	145.837	0,49	156.362	0,35
RISULTATO OPERATIVO	234.967	0,80	10.889.471	24,25
Proventi e oneri finanziari e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	120.947	0,41	-15.102	-0,03
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	355.914	1,21	10.874.369	24,22
Imposte sul reddito	307.318	1,04	3.388.843	7,55
Utile (perdita) dell'esercizio	48.596	0,16	7.485.526	16,67

POLITICHE DI MERCATO

Il mercato di riferimento dell'attività commerciale della Società rimane esclusivamente quello italiano. Nel corso dell'esercizio 2025 non si registrano variazioni significative nella composizione della clientela rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi derivanti dal mercato nazionale si attestano a Euro 44.904.883, evidenziando un incremento di Euro 15.392.741 (+52,16%) rispetto all'esercizio 2024 (Euro 29.512.142 riferito a circa dieci mesi di attività), a conferma del rafforzamento dell'attività operativa sul territorio nazionale.

La suddivisione delle vendite per area geografica è di seguito schematizzata:

Area geografica	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Var. %	Importo al termine dell'esercizio
Italia	29.512.142	15.392.741	52,16	44.904.883
Arrotondamento				
Totale	29.512.142	15.392.741		44.904.883

Commissioni ad agenti e rappresentanti
TOTALI

POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha effettuato investimenti complessivi in immobilizzazioni per Euro 312.705, così ripartiti:

- **Immobilizzazioni immateriali:** Euro 298.906, principalmente riferibili a diritti su brevetti industriali (Euro 259.102) e ad altre immobilizzazioni immateriali (Euro 39.804), relativi all'implementazione del sistema gestionale, a conferma della strategia della Società volta a rafforzare le proprie competenze tecnologiche, nell'ottica del raggiungimento dell'obiettivo assegnato con l'Atto di Indirizzo" riferito alla Macro-area strategica A) - Assestamento organizzativo e funzionale.

- **Immobilizzazioni materiali:** Euro 13.799, relative ad altri beni strumentali, funzionali al supporto operativo delle attività aziendali.

Gli investimenti materiali, seppur di entità contenuta, sono stati finalizzati a garantire il corretto funzionamento delle strutture operative e delle infrastrutture aziendali.

Complessivamente, gli investimenti dell'esercizio testimoniano la continuità della politica aziendale di consolidamento patrimoniale e di potenziamento delle capacità operative, in linea con le strategie di crescita e valorizzazione del brand Italia sui mercati nazionali ed esteri.

Gli investimenti effettuati nell'esercizio sono di seguito schematizzati:

Investimenti in immobilizzazioni immateriali	Acquisizioni dell'esercizio
Ricerca, sviluppo e pubblicità	
Diritti brevetti industriali	259.102
Concessioni, licenze, marchi	
Immobilizzazioni in corso e acconti	
Altre immobilizzazioni immateriali	39.804
TOTALE	298.906

Investimenti in immobilizzazioni materiali	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	
Attrezzature industriali e commerciali	
Immobilizzazioni in corso e acconti	
Altri beni	13.799
TOTALE	13.799

ASPETTI FINANZIARI DELLA GESTIONE

Al 31 dicembre 2025, la Società presenta una situazione di solida liquidità, con un indebitamento finanziario netto pari a Euro -12.857.385, a fronte di Euro -16.128.899 dell'esercizio precedente. Il saldo negativo evidenzia che le disponibilità liquide e le altre attività finanziarie correnti eccedono le passività finanziarie, confermando la forte capacità di autofinanziamento e la ridotta dipendenza da fonti di debito esterne.

Dal prospetto di riclassificazione dello Stato patrimoniale, emerge che l'**attivo corrente** costituisce la quasi totalità degli impieghi (98,77%), suddivisi tra liquidità immediate (50,61%) e liquidità differite (48,16%). Le immobilizzazioni rappresentano solo l'1,23% del totale impieghi, a conferma di una struttura patrimoniale altamente flessibile e liquida, coerente con la natura e le finalità operative della Società.

Sul lato delle fonti, il capitale di terzi copre il 56,63% delle attività totali, mentre il capitale proprio raggiunge il 43,37%, comprensivo dell'utile dell'esercizio 2025 pari a Euro 7.485.526. Il patrimonio netto complessivo ammonta quindi a Euro 14.534.123, in aumento rispetto all'esercizio precedente, a conferma del rafforzamento della solidità patrimoniale.

Gli **indicatori di struttura** evidenziano un miglioramento rispetto all'esercizio precedente:

- Il **quoziente primario di struttura**, pari a 35,14, mostra una maggiore capacità della Società di coprire gli investimenti a lungo termine con mezzi propri (incremento rispetto al 28,05 dell'esercizio precedente).
- Il **quoziente secondario di struttura**, pari a 38,19, conferma l'equilibrio tra impieghi a lungo termine e fonti a lungo termine (incremento rispetto al 34,02 dell'esercizio precedente).

Gli **indici patrimoniali e finanziari** evidenziano miglioramenti significativi:

- Il **leverage**, pari a 2,31, indica una riduzione del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito (precedente 4,64), a conferma di una struttura finanziaria più solida e meno dipendente da fonti esterne.
- L'**elasticità degli impieghi**, pari a 98,77%, evidenzia un'alta flessibilità della struttura aziendale, con la capacità di adattarsi rapidamente alle variazioni del mercato.
- Il **quoziente di indebitamento complessivo**, pari a 1,31, riflette un equilibrato rapporto tra mezzi di terzi e patrimonio netto, in miglioramento rispetto al valore 3,64 dell'esercizio precedente.

In sintesi, l'esercizio 2025 conferma la forte posizione di liquidità della Società, il consolidamento della struttura patrimoniale e il ridotto ricorso all'indebitamento esterno, fattori che assicurano elevata autonomia finanziaria e sostegno alla crescita delle attività operative.

Si fornisce di seguito il prospetto dell'Indebitamento finanziario netto; il prospetto, predisposto in base agli Orientamenti ESMA, evidenzia la composizione dell'indebitamento finanziario; un valore negativo indica una situazione in cui le attività finanziarie sono superiori alle passività finanziarie.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Rettific a es. corrent e	Esercizio corrente
A) Disponibilità liquide	16.128.899	829.752		16.958.651
B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide				
C) Altre attività finanziarie correnti				
Altre attività a breve				
D) Liquidità (A+B+C)	16.128.899	829.752		16.958.651
E) Debito finanziario corrente				
F) Parte corrente del debito finanziario non corrente				
Altre passività a breve				4.101.266
G) Indebitamento finanziario corrente (E+F)				4.101.266
H) Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	-16.128.899	-3.271.514		-12.857.385
I) Debito finanziario non corrente				
J) Strumenti di debito				
K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti				

L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)					
M) TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO (H+L)			-16.128.899	-3271.515	-12.857.385

I seguenti prospetti forniscono, invece, una riclassificazione dello Stato patrimoniale sulla base degli impieghi e delle fonti della liquidità.

Impieghi	Valori	% sugli impieghi
Liquidità immediate	16.958.651	50,61
Liquidità differite	16.138.824	48,16
Disponibilità di magazzino		
Totale attivo corrente	33.097.475	98,77
Immobilizzazioni immateriali	257.756	0,77
Immobilizzazioni materiali	115.765	0,35
Immobilizzazioni finanziarie	40.115	0,12
Totale attivo immobilizzato	413.636	1,23
TOTALE IMPIEGHI	33.511.111	100,00

Fonti	Valori	% sulle fonti
Passività correnti	17.714.871	52,86
Passività consolidate	1.262.117	3,77
Totale capitale di terzi	18.976.988	56,63
Capitale sociale	7.000.000	20,89
Riserve e utili (perdite) a nuovo	48.597	0,15
Utile (perdita) d'esercizio	7.485.526	22,34
Totale capitale proprio	14.534.123	43,37
TOTALE FONTI	33.511.111	100,00

Conformemente al disposto di cui all'art. 2428 c.2 del codice civile, si evidenziano i principali indicatori di risultato finanziari e non finanziari.

Indici di struttura	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Quoziente primario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.	28,05	35,14	
Patrimonio Netto				
----- Immobilizzazioni esercizio				

Indici di struttura	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Quoziente secondario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.	34,02	38,19	
Patrimonio Netto + Pass. consolidate				
----- Immobilizzazioni esercizio				

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Leverage (dipendenza finanz.)	L'indice misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.	4,64	2,31	
Capitale Investito				
----- Patrimonio Netto				
Elasticità degli impieghi	Permette di definire la composizione degli impieghi in %, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.	99,23	98,77	
Attivo circolante				
----- Capitale investito				
Quoziente di indebitamento complessivo	Esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie.	3,64	1,31	
Mezzi di terzi				
----- Patrimonio Netto				

Indici gestionali	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Rendimento del personale	L'indice espone la produttività del personale, misurata nel rapporto tra ricavi netti e costo del personale.	3,66	4,90	
Ricavi netti esercizio				
----- Costo del personale				

Indici gestionali	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
esercizio				
Rotazione dei debiti		170	103	
Debiti vs. Fornitori * 365 ----- Acquisti dell'esercizio	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale ricevuta dai fornitori.			
Rotazione dei crediti		92	126	
Crediti vs. Clienti * 365 ----- Ricavi netti dell'esercizio	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale offerta ai clienti.			

Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Indice di durata del magazzino - merci e materie prime				
Scorte medie merci e materie prime * 365 ----- Consumi dell'esercizio	L'indice esprime la durata media della giacenza di materie prime e merci di magazzino.			
Indice di durata del magazzino - semilavorati e prodotti finiti				
Scorte medie semilavor. e prod. finiti * 365 ----- Ricavi dell'esercizio	L'indice esprime la durata media della giacenza di semilavorati e prodotti finiti di magazzino.			
Quoziente di disponibilità	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo del magazzino.	1,34	1,87	
Attivo corrente ----- Passivo corrente				

Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Quoziente di tesoreria	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.	1,34	1,87	
Liq imm. + Liq diff. ----- Passivo corrente				

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Return on debt (R.O.D.)	L'indice misura la remunerazione in % dei finanziatori esterni, espressa dagli interessi passivi maturati nel corso dell'esercizio sui debiti onerosi.			
Oneri finanziari es. ----- -- Debiti onerosi es.				
Return on sales (R.O.S.)	L'indice misura l'efficienza operativa in % della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.	0,80	24,25	
Risultato operativo es. ----- ---- Ricavi netti es.				
Return on investment (R.O.I.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.	0,72	32,50	
Risultato operativo ----- ---- Capitale investito es.				
Return on Equity (R.O.E.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio.	0,69	51,50	
Risultato esercizio ----- ---- Patrimonio Netto				

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

1 ORGANICO

1.1 SEDE CENTRALE

La situazione del personale dipendente di Enit al 31/12/2025 è pari a 4 Dirigenti e 51 dipendenti a tempo indeterminato. La tabella riporta la divisione del personale per Livelli e Direzioni:

Livello	CDA	AD	Dir. Generale	Dir. Marketing	Dir. Promozione	Dir. FAC	Totale complessivo
Dir.			2	1		1	4
QA		1	4		3	2	10
Qb			1				1
1	2	3	4	2	3	5	19
2		3	2	1	1	2	9
3			2	4		1	7
4				1			1
5		1		1		2	4
Totale	2	8	15	10	7	13	55

La suddivisione del personale per genere e livello è:

Genere	Livello	CDA	Amministratore Delegato	Dir. Generale	Dir. Marketing	Dir. Promozione	Dir. FAC	Totale per genere
F	Dir.			1				36
	QA		1	2		2	2	
	QB			1				
	1	2	2	2	1	2	4	
	2		2	1	1		2	
	3			2	1		1	
	4				1			
M	5				1		2	19
	Dir.			1	1		1	
	QA			2		1		
	1		1	2	1	1	1	
	2		1	1		1		
	3				3			
Totale		2	8	15	10	7	13	

L'organico al 31/12/2025 relativo al personale in avvalimento di Mitur, assunto ai sensi dell'art. 8, comma 6 ter, D.L. 31 maggio 2021, n. 77 (convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n.108) è:

		Genere		
Ruolo	Livello contrattuale	Femmine	Maschi	Totale
Assistente	Terzo	21	7	28
Specialista del settore giuridico	Secondo	6	7	13
Specialista del settore informatico ed ingegneristico		1	1	2
Specialista del settore statistico o economico		5	3	8
Specialista del settore turistico e dei beni culturali		4	1	5
Specialista della conoscenza delle lingue		2		2
Specialista nella comunicazione istituzionale		3	1	4
Totale		42	20	62

1.1.1. Assunzioni: Nel corso del 2025 sono state effettuate 13 assunzioni

Ruolo	Livello	Femmine	Maschi	Totale
AD	5		1	1
Direzione Finanza Amministrazione e Controllo	Dir		2	2
	5	1		1
Direzione Generale	3	2	1	3
Direzione Marketing	3	1	3	4
	4	1		1
	5	1		1
Totale		6	7	13

La tabella è comprensiva delle 3 assunzioni obbligatorie effettuate ai sensi della legge n 68 del 1999 secondo il programma definito attraverso la Convenzione sottoscritta tra Enit Spa e l'Agenzia Regionale Spazio Lavoro- Area decentrata "Centri per l'impiego Lazio Centro " SILD Roma. La tabella non comprende, in quanto non considerate nuove assunzioni, il passaggio di 2 risorse a Dirigente a seguito di procedura selettiva interna.

1.1.2. Cessazioni:

Nel corso del 2025 sono cessate 5 unità di personale:

Ruolo	Livello	Femmine	Maschi	Totale
Direttore Marketing	Dir	1		1
Direttore FAC	Dir		1	1
Ufficio Stampa	1	1		1
Impiegato Fiere ed Eventi	1	1		1
Impiegato Gare	3		1	1
Totale complessivo		3	2	5

Nel corso del 2025 sono cessate 17 unità di personale in avalimento presso il Mitur:

<i>Ruolo</i>	<i>Livello</i>	<i>Femmine</i>	<i>Maschi</i>	<i>Totale</i>
Assistente	3	5	3	8
Specialista del settore giuridico	2	3	1	4
Specialista del settore statistico o economico		2		2
Specialista della conoscenza delle lingue		1		1
Specialista nella comunicazione istituzionale		1	1	2
<i>Totale complessivo</i>		12	5	17

1.2 SEDI ESTERE

La situazione del personale dipendente al 31/12/2025 è pari a 35 dipendenti a tempo indeterminato di cui 23 femmine e 12 maschi. Di seguito la tabella con il dettaglio dell'organico per sede.

SEDE	GENERE		Totale
	F	M	
Bruxelles	1	2	3
Francoforte	2		2
Londra		1	1
Los Angeles		1	1
Madrid	3	1	4
Monaco	1		1
New York	1	1	2
Parigi	4	2	6
Seoul	2		2
Stoccolma	1	1	2
Sydney		1	1
Tokyo	3		3
Toronto	1	1	2
Vienna	4	1	5
Totale	23	12	35

1.2.1 Assunzioni: Nel corso del 2025 non sono state effettuate assunzioni per le sedi estere.

1.2.2 Cessazioni: Nel corso del 2025 le cessazioni sono state 12. Di seguito il dettaglio:

- Mese di aprile 5 dipendenti della sede di Mosca per licenziamento.
- Mese di luglio 3 dipendenti (in somministrazione) della sede di Pechino per licenziamento.
- Mese di ottobre 2 dipendenti della sede di Buenos Aires per licenziamento.
- Mese di settembre una dipendente della sede di Londra per pensionamento.
- Mese di novembre una dipendente della sede di New York per pensionamento.

2 POLITICHE RETRIBUTIVE

2.1 SEDE CENTRALE

Nel corso del 2025 le dinamiche retributive hanno riguardato:

2.1.1 Retribuzione fissa: Al personale di livello Impiegato e Quadro, è stato applicato l'incremento retributivo del tabellare derivante dal rinnovo del CCNL del Turismo Federalberghi. Sono stati effettuati due passaggi di livello dal 2 al 1.

2.1.2 Retribuzione variabile. E' stato sottoscritto con le RSA aziendali l'accordo per la premialità così come previsto nella contrattazione di secondo livello. Gli importi potenziali annuali lordi per livello di inquadramento definiti sono:

- Livello 5: Potenziale massimo annuo lordo: € 2.500
- Livello 4: Potenziale massimo annuo lordo € 2600
- Livello 3: Potenziale massimo annuo lordo € 2.900
- Livello 2: Potenziale massimo annuo lordo € 3.600
- Livello 1: Potenziale massimo annuo lordo € 4.100
- Livello Quadro: Potenziale massimo annuo lordo € 5.400

La consuntivazione degli obiettivi assegnati al personale è in fase di definizione: pertanto nel bilancio 2025 è previsto un importo stimato pari al pieno raggiungimento degli obiettivi assegnati, che sarà consolidato a seguito della consuntivazione definitiva di tutti gli indicatori, ad eccezione dell'eventuale riduzione dell'importo potenziale dovuto ad assenteismo che è già stato consuntivato e applicato al calcolo.

2.1.3 Welfare. Nel corso del 2025, relativamente alla premialità del 2024, come contemplato dall'accordo sindacale sottoscritto con OOSS, è stato avviato il piano di welfare che ha consentito al personale destinatario del premio di risultato di convertire l'ammontare dello stesso in tutto o in parte in crediti welfare, beneficiando della detassazione sui beni e servizi previsti nel piano.

2.2 SEDI ESTERE

2.2.1 Retribuzione fissa: Nel corso del 2025 sono state effettuate le progressioni retributive previste dai contratti individuali e collettivi di riferimento.

2.2.2 Retribuzione variabile. Analogamente a quanto previsto per la sede centrale, al personale delle sedi estere è stato confermato il sistema incentivante dell'anno precedente valorizzando la piena erogazione in attesa della definitiva consuntivazione, ad eccezione dell'eventuale riduzione dell'importo potenziale dovuto ad assenteismo che è già stato consuntivato e applicato al calcolo.

3 FORMAZIONE

3.1 DIRIGENTI

Sono stati realizzati percorsi formativi afferenti a 2 tipologie:

- a. Formazione Normativa: destinata al personale di Enit Spa al fine di ottemperare agli obblighi formativi in materia di anticorruzione e gestione degli appalti e, più in generale, incrementare la competenza della normativa di riferimento necessaria per operare in Enit Spa.
- b. Formazione obbligatoria in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

Le ore di formazione per tipologia sono riportate in tabella:

DIRIGENTI

<i>Tipo Formazione</i>	<i>Argomento</i>	<i>Partecipanti</i>	<i>Ore</i>
Normativa	Anticorruzione	4	36
Normativa	Minimaster appalti	1	60
Normativa	Le responsabilità degli amministratori e dei vertici aziendali	1	12
Normativa	L'aggiornamento dei Codici di Comportamento delle PA alla luce del decreto PNRR 2 e del DPR n. 81/2023	1	4
Normativa	RUP nel nuovo codice appalti	4	39
Normativa	Normativa e Modello 231/2001	4	6
Sicurezza	Formazione Dirigenti	4	64
Totale			221

3.2 IMPIEGATI E QUADRI

3.2.1 Sono stati realizzati percorsi formativi afferenti a 3 tipologie:

- a. Formazione Normativa: destinata al personale di Enit Spa al fine di ottemperare agli obblighi formativi in materia di anticorruzione e gestione degli appalti e, più in generale, incrementare la competenza della normativa di riferimento necessaria per operare in Enit Spa.
- b. Formazione tecnico- specifica sulla base delle necessità espresse dai dirigenti.
- c. Formazione obbligatoria in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

Le ore di formazione per tipologia sono riportate in tabella:

IMPIEGATI E QUADRI			
<i>Tipo Formazione</i>	<i>Argomento</i>	<i>Partecipanti</i>	<i>Ore</i>
Normativa	Anticorruzione	46	244
Normativa	Minimaster appalti	6	120
Normativa	RUP nel nuovo codice appalti	15	105
Normativa	RPCT	1	6
Normativa	Normativa e Modello 231/2001	70	280
Sicurezza	Aggiornamento	4	24
Sicurezza	Formazione Base	6	48
Tecnica/Informatica	Excel	14	224
Totale			1051

3.2.2. Il personale in avvalimento presso il Mitur ha partecipato a percorsi formativi tecnico-specifici organizzati dalla Scuola di formazione SNA per un totale di 296 ore.

4 LAVORO AGILE

Nel corso del 2025 è stata introdotta la possibilità su base volontaria di effettuare la prestazione lavorativa in modalità agile, previa sottoscrizione di accordi individuali.

SICUREZZA

Patrimonio immobiliare

Nel corso dell'esercizio 2025, oltre alla gestione ordinaria, sono state effettuate necessarie attività e sono stati condotti i controlli sul patrimonio immobiliare finalizzati a garantirne la sicurezza.

Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

La Società opera in conformità al D.Lgs. 81/08, assicurando la protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori. Le principali attività svolte nel corso del 2025 sono state:

- Formazione del personale dipendente e collaboratori;

- Effettuazione di visite mediche periodiche;
- Organizzazione e formazione delle squadre di emergenza secondo normativa;
- Monitoraggio continuo da parte del R.S.P.P.;
- Predisposizione e diffusione della documentazione ex D.Lgs. 81/08;
- Convocazione della riunione periodica ex art. 35;
- Esecuzione della prova di esodo antincendio.

Procedure specifiche e attività 2025

- Riunione periodica ex art. 35 D.Lgs. 81/08: 3 dicembre 2025 (verbale 517/26)

Ordine del giorno:

1. Aggiornamento DVR Generale e Specifici di sede
 2. Andamento sorveglianza sanitaria
 3. Analisi infortuni
 4. Attività e programmi di informazione, formazione e addestramento
 5. Idoneità DPI
- Aggiornamenti eseguiti:
 - DVR e Piano di Emergenza in corso di validità (Revisione settembre 2024)
 - Aggiornamento DUVRI a maggio 2024 per cambio ragione sociale e ditte di appalto
 - Sostituzione dosimetri per valutazione rischio Gas Radon (2° semestre 2025)
 - Andamento infortuni: 2 infortuni registrati (in itinere: gennaio e febbraio 2025), nessun infortunio grave
 - Formazione e addestramento del personale secondo Accordo Stato-Regioni 2025, includendo:
 - Informazione generale sulla sicurezza e gestione emergenze
 - Formazione su rischi generali, uso DPI, VDT e attrezzature di lavoro
 - Formazione per addetti emergenze (antincendio e primo soccorso)
 - Dotazione DPI conforme alle mansioni; il personale al VDT non necessita di dispositivi specifici;
 - Esercitazione antincendio annuale: 5 dicembre 2025 (verbale prot. 11510/2025).

Formazione e controllo sanitario

La Funzione Risorse Umane ha gestito la formazione obbligatoria e i controlli medico-sanitari del personale, con registrazione e monitoraggio dei corsi e delle visite periodiche.

Verifiche di legge

È stata effettuata la manutenzione degli impianti di condizionamento e la pulizia periodica dei filtri e griglie di immissione/aria dei fancoil/split a servizio dei locali della Società.

INFORTUNI

Nel corso dell'esercizio si sono verificati due infortuni in itinere al personale dipendente.

CONTENZIOSO

Al 31 dicembre 2025, la Società segnala alcune controversie e posizioni che potrebbero comportare obbligazioni future, relative a rapporti di lavoro precedentemente gestiti dall'ex ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo presso sedi estere (USA e Germania) e successivamente dalla Società:

1. Ex dipendente – sede Los Angeles (USA)

L'ex dipendente ha instaurato un contenzioso presso il Tribunale di Roma e successivamente proposto appello. La Corte d'Appello di Roma ha rigettato l'appello e compensato le spese di giudizio. Ad oggi non risultano ulteriori ricorsi per Cassazione. L'ex dipendente ha inoltre segnalato presunte discriminazioni all'Agenzia Civil Rights Department della California. La Società, in quanto soggetto distinto dall'ex ENIT, ha comunicato l'impossibilità di fornire ulteriori informazioni sul rapporto di lavoro.

2. Ex dipendente– sede New York (USA)

L'ex dipendente ha adito il Tribunale di New York per contestazioni relative a qualificazione contrattuale, straordinari e contributi Social Security/Medicare. ENIT S.p.A., su indicazione dell'Avvocatura Generale dello Stato, si è costituita in giudizio tramite legale statunitense.

3. Ex dipendente– sede Francoforte (Germania)

La ex dell'ufficio di Francoforte ha impugnato il licenziamento intimato dalla Società, con prossima udienza prevista il 14 settembre 2026.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

L'art. 2428 del Codice civile, prevede che la Relazione sulla gestione sia corredata da una descrizione dei principali rischi e delle incertezze cui la Società è esposta.

Di seguito vengono illustrate le principali aree di rischio, con particolare attenzione ai possibili effetti sull'equilibrio economico-finanziario di Enit S.p.A.

Nell'ambito delle proprie attività, la Società è soggetta a rischi e incertezze derivanti da:

- **Fattori esogeni**, legati al contesto macroeconomico generale o ai settori specifici di operatività;
- **Scelte strategiche**, che possono influire sull'andamento dell'attività e sugli investimenti;
- **Rischi interni di gestione**, legati all'operatività quotidiana e ai processi aziendali.

L'individuazione e la mitigazione di tali rischi avvengono in modo sistematico, consentendo un monitoraggio continuo e un presidio tempestivo delle situazioni di criticità.

La gestione dei rischi è centralizzata, pur affidando alle responsabilità funzionali l'identificazione, il monitoraggio e l'attuazione delle misure di mitigazione. Questo approccio consente di valutare con maggiore precisione l'impatto potenziale di ciascun rischio sulla continuità operativa della Società, distinguendo tra rischi controllabili e non controllabili.

Principali rischi individuati

Tra i principali rischi di impresa monitorati e gestiti da Enit S.p.A. si evidenziano:

- **Rischi derivanti da variabili esogene**, come fluttuazioni macroeconomiche o condizioni di mercato sfavorevoli;
- **Rischi finanziari**, legati alla gestione della liquidità e degli investimenti;
- **Rischi legati ad eventi straordinari**, quali attentati, calamità naturali, eventi atmosferici estremi, epidemie o incidenti rilevanti;

- **Rischi di dipendenza da fornitori chiave**, che potrebbero influire sulla continuità dei servizi o sull'operatività.

RISCHI DIPENDENTI DA VARIABILI ESOGENE

L'attività aziendale risulta esposta a una serie di rischi derivanti da variabili esogene, ossia fattori esterni non direttamente controllabili dalla Società ma potenzialmente in grado di influenzare l'andamento delle attività e l'evoluzione del contesto macroeconomico nazionale e internazionale, le dinamiche del settore turistico, nonché gli eventuali mutamenti del quadro normativo, regolamentare o delle politiche pubbliche di riferimento. Ulteriori elementi di rischio possono derivare da eventi straordinari o da fattori di natura geopolitica, sanitaria o ambientale che possano incidere sui flussi turistici, sulla programmazione delle attività istituzionali e sul quadro generale di riferimento del comparto.

La Società, pur non potendo incidere direttamente su tali variabili, svolge un costante monitoraggio del contesto esterno e delle dinamiche del settore turistico, al fine di valutare tempestivamente eventuali impatti sull'operatività e di adeguare, ove necessario, la pianificazione e l'attuazione delle proprie attività istituzionali, in coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi definiti dall'Amministrazione vigilante.

RISCHIO LEGATO ALLA GESTIONE FINANZIARIA

La Società presenta una solida situazione finanziaria, caratterizzata dall'assenza di indebitamento finanziario e da un capitale circolante costantemente monitorato, unitamente all'assenza di debiti scaduti di rilievo. Tali elementi contribuiscono a contenere significativamente il rischio di tensioni finanziarie.

Pur in questa situazione favorevole, ENIT è esposta a rischi di natura finanziaria, principalmente riconducibili a:

- **Rischio di cambio**, connesso ai flussi verso le sedi estere;
- **Rischio di credito**, relativo alla capacità dei clienti di far fronte alle proprie obbligazioni.

Si ricorda, tuttavia, che la Società, in qualità di società in house del Ministero del Turismo, è tenuta, anche ai sensi del proprio Statuto, a realizzare almeno l'80% del fatturato attraverso l'esecuzione di attività affidate dal Ministero stesso.

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante delle attività operative e viene coordinata dalla Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo.

In particolare, i corrispettivi dovuti per le attività svolte in favore del Ministero sono regolati secondo le modalità previste dalla Convenzione Transitoria sottoscritta il 20 marzo 2024. Eventuali ritardi nei pagamenti da parte del Ministero costituiscono il principale fattore di rischio finanziario per la Società.

RISCHI LEGATI AD ATTENTATI / CALAMITÀ NATURALI / EVENTI ATMOSFERICI / EPIDEMIE O INCIDENTI GRAVI

L'attività della Società può essere influenzata da eventi straordinari ed imprevedibili quali attentati, calamità naturali, eventi atmosferici di particolare intensità, emergenze sanitarie o altri incidenti gravi che possano incidere sulla mobilità delle persone e, conseguentemente, sui flussi turistici a livello nazionale e internazionale.

Tali eventi, per loro natura non prevedibili né controllabili dalla società, potrebbero determinare

effetti negativi sul settore turistico, incidendo sulla domanda di servizi turistici, sulla programmazione delle iniziative e sul regolare svolgimento delle attività istituzionali di promozione e valorizzazione del turismo.

La Società monitora costantemente l'evoluzione del contesto generale e opera in coordinamento con le amministrazioni competenti, adottando ove possibili misure organizzative e gestionali volte a garantire la continuità delle attività e ad adeguare tempestivamente la pianificazione operativa in relazione ad eventuali situazioni emergenziali.

RISCHIO LEGATO ALLA DIPENDENZA DA FORNITORI CHIAVE

La Società si avvale di fornitori terzi per l'erogazione di servizi essenziali alle proprie attività. Una scarsa qualità o inefficienza da parte di tali fornitori potrebbe incidere negativamente sul corretto svolgimento delle attività aziendali.

Ad oggi, per tipologia di servizi acquisiti, non sono stati identificati rischi significativi legati alla tecnologia.

Al fine di rafforzare il controllo e la gestione di questo rischio, è stato adottato un Regolamento per l'iscrizione all'Albo fornitori, volto a garantire la selezione e il monitoraggio continuo di fornitori affidabili e qualificati.

INFORMAZIONI EX ART. 2428 N. 6 BIS

Si segnala che, alla data del 31 dicembre 2025, la Società non detiene investimenti in attività finanziarie.

OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETÀ IN MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Alla data del 31 dicembre 2025, la Società risulta esposta a rischi finanziari molto limitati. Il principale rischio riguarda l'eventuale allungamento dei tempi di erogazione dei corrispettivi dovuti dal Ministero del Turismo, in quanto costituiscono la quota preponderante del fatturato della Società in qualità di in house.

La gestione dei crediti è costantemente monitorata attraverso verifiche periodiche sull'affidabilità della controparte e un'attività di controllo attivo del credito.

La Società persegue l'obiettivo di contenere i rischi finanziari mediante un sistema di controllo centralizzato, affidato alla Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo, senza ricorrere, al momento, a strumenti derivati o altre forme di copertura finanziaria.

ESPOSIZIONE DELLA SOCIETÀ AI RISCHI

Rischio di cambio

La presenza di uffici e attività internazionali espone ENIT a un rischio di cambio di tipo transattivo. Questo rischio deriva dalle transazioni effettuate in valute diverse dall'euro, che possono subire oscillazioni tra il momento di registrazione della fattura e quello del pagamento. La Società adotta un approccio prudente volto a contenere l'impatto sul conto economico del rischio di cambio, sfruttando il limitato intervallo temporale tra emissione e pagamento delle fatture, senza ricorrere attualmente a strumenti di copertura derivati.

Rischio di prezzo

ENIT è esposta principalmente ai costi dei servizi tecnici e logistici acquisiti da fornitori terzi per lo svolgimento delle attività di promozione e organizzazione eventi. Grazie a contratti ben strutturati

e a relazioni consolidate con fornitori qualificati, la Società è in grado di gestire e contenere il rischio legato all'andamento dei prezzi dei servizi acquisiti. In ogni caso, considerata la natura di società in house, i corrispettivi riconosciuti a ENIT dal Ministero del turismo coprono integralmente i costi sostenuti per le attività pressoché interamente realizzate su incarico di quest'ultimo.

Rischi finanziari

La Società non ha linee di finanziamento attive e presenta un indebitamento finanziario nullo; pertanto, non è esposta al rischio di tasso di interesse. La gestione dei rischi finanziari è centralizzata nella Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo, che monitora costantemente i flussi di cassa, i crediti verso il Ministero del Turismo e la capacità di far fronte agli impegni finanziari correnti.

Rischio di credito

Il rischio di credito consiste nella possibilità di perdite derivanti dal mancato adempimento da parte di clienti o fornitori.

- Per i clienti privati, ENIT richiede il pagamento anticipato dei servizi;
- Per i clienti pubblici, la liquidazione avviene entro 30 giorni dalla data di emissione della fattura.

La Società valuta periodicamente l'affidabilità della clientela e monitora i flussi di incasso attesi. Per le gare d'appalto italiane, il rilascio di garanzie bancarie o assicurative è richiesto per la liquidazione dell'anticipo del 20%.

Le posizioni a rischio sono sottoposte a specifica valutazione e a eventuale accantonamento nel fondo rischi su crediti, al fine di mitigare potenziali impatti economici.

Rischio di liquidità

La Società adotta una gestione prudente della tesoreria, basata su strumenti di programmazione e monitoraggio delle entrate e delle uscite.

L'obiettivo è garantire la disponibilità di risorse liquide adeguate per far fronte agli impegni in scadenza, riducendo al minimo il rischio di mancati pagamenti, in particolare in caso di eventuali ritardi da parte del Ministero del Turismo nell'erogazione dei corrispettivi previsti dalla Convenzione Transitoria.

Rischio di variazione dei flussi finanziari

L'esposizione della Società a variazioni dei flussi finanziari è contenuta. Eventuali rischi derivano principalmente da possibili ritardi negli incassi dei corrispettivi dovuti dallo Stato o da perdite su crediti verso clienti pubblici o privati. La gestione attiva del credito e il monitoraggio periodico dell'affidabilità della clientela contribuiscono a mitigare questi rischi.

RISULTATI CONSEGUITI TRAMITE SOCIETÀ CONTROLLATE

La Società non fa parte di un gruppo di imprese e non esercita attività tramite società controllate. Conseguentemente, non si registrano risultati economici o finanziari derivanti da partecipazioni in controllate.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio 2025, la Società non ha effettuato investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

La Società non ha avuto nel corso dell'esercizio 2025 rapporti qualificabili come di gruppo ai sensi della normativa civilistica.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Conformemente a quanto previsto dagli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, si segnala che ENIT S.p.A. è una società in house, ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, e opera sotto la vigilanza e il controllo del Ministero del Turismo, che esercita nei confronti della Società funzioni di direzione e coordinamento.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

In ottemperanza a quanto previsto dai punti 3) e 4), comma 3, dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che, nel corso dell'esercizio 2025, la Società non ha detenuto azioni proprie né azioni o quote della società controllante.

ORGANISMO DI VIGILANZA E DPO

La Società, ha approvato il Modello 231 con Delibera Consiliare n. 29 del 17 settembre 2025.

L'incarico di Data Protection Officer, come previsto dall'art. 37 del Regolamento UE 2016/679 è stato affidato a professionista esterno alla Società.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La presente nota è redatta per fornire al Consiglio di Amministrazione una visione unitaria e prospettica delle principali iniziative che ENIT S.p.A. intende sviluppare nel corso del 2026, in continuità con le attività avviate nel 2025. L'obiettivo è consolidare la capacità operativa della Società, rafforzando la proiezione internazionale del brand Italia e la qualità complessiva degli interventi di promozione e supporto istituzionale.

L'anno 2026 sarà caratterizzato da un approccio di piena attuazione e rafforzamento: da un lato verranno completate azioni già avviate; dall'altro saranno introdotti strumenti e processi organizzativi volti a migliorare la misurabilità delle performance, la sostenibilità economico-organizzativa e l'integrazione tra promozione, dati e infrastrutture digitali.

In coerenza con le linee guida di cui all'"Atto di Indirizzo 2025–2027", ENIT ha predisposto il Piano Triennale delle attività, definendo un quadro integrato di obiettivi, azioni e risorse, con l'obiettivo di rafforzare progressivamente competenze interne, governance e strumenti di misurazione dell'impatto.

Framework strategico

La pianificazione per il 2026 si basa sulle evidenze del Piano Strategico del Turismo 2023–2027 e valorizza i segmenti turistici a maggiore potenziale. L'operatività sarà organizzata tramite una matrice mercati/prodotti che permetta una lettura immediata delle azioni per ciascun mercato e prodotto turistico.

I principali trend di mercato su cui ENIT intende focalizzarsi nel 2026 includono:

- **Quiet/Authentic Luxury:** turismo di lusso discreto basato su autenticità, filiere locali, artigianato e ospitalità “owner-operated”;
- **Wedding Tourism high-end:** segmenti a elevata redditività, con effetti positivi su durata dei soggiorni e deconcentrazione dei flussi;
- **Sport & Active Tourism:** eventi sportivi e turismo attivo, con impatti su reputazione, destagionalizzazione e sviluppo di prodotti esperienziali;
- **Sustainable & Slow Tourism:** qualità, turismo off-peak e itinerari meno congestionati, con redistribuzione temporale e spaziale della spesa;
- **Screen-induced Tourism:** conversione dell’esposizione cinematografica/seriale in domanda turistica, da presidiare con iniziative di attivazione e metriche di misurazione.

La segmentazione operativa sarà per cluster di mercato:

- **Prossimità europea:** DACH, Francia, UK/EIRE, Benelux, Nordics, Spagna;
- **Long haul consolidati:** Nord America, Australia, Giappone;
- **Long haul in consolidamento:** LATAM, Cina, India, Corea, Russia, EAU;
- **Mercati emergenti da rafforzare:** Far East extra-Cina, nuovo Medio Oriente, Turchia.

Attività abilitanti: digitale, sostenibilità e marketing intelligence

Nel 2026 ENIT consoliderà il modello operativo basato su sistemi integrati e processi tracciabili, in sinergia con l’ecosistema digitale nazionale. L’obiettivo è rendere la Società una piattaforma pubblica moderna, capace di coordinare attori, gestire dati e progettare interventi misurabili.

Saranno introdotti ulteriori moduli strategici nel gestionale per rafforzare l’automazione dei processi e migliorare il supporto decisionale alla governance. La piattaforma **Club Italia** verrà ripensata per:

- flussi automatizzati;
- strumenti self-service;
- integrazione con il gestionale;
- maggiore capacità di tracciamento.

Parallelamente, ENIT sosterrà la competitività turistica nazionale promuovendo sostenibilità, dati e pratiche misurabili, con dashboard e piattaforme per monitorare flussi, performance e comportamenti di consumo.

Marketing e comunicazione internazionale

Il piano 2026 seguirà una logica omnichannel, combinando strumenti digitali misurabili con presidi offline ad alto impatto simbolico, con call-to-action verso **italia.it**. Saranno potenziate PR internazionali, brand management, ufficio stampa coordinato, contenuti editoriali multilingua e attività di digital PR con creator selezionati.

La strategia legata a **Milano Cortina 2026** integrerà:

- creatività e licenze ufficiali;
- visibilità nei canali dell’evento;
- attività di rappresentanza e relazioni pubbliche; con l’obiettivo di trasformare l’evento in un moltiplicatore reputazionale per l’Italia e per **italia.it**.

Promozione e commercializzazione internazionale

Il Piano Fiere sarà interpretato come un sistema di presidi internazionali per networking B2B, reputazione e opportunità di mercato. La partecipazione sarà selettiva per segmenti e mercati, con attenzione alla sostenibilità organizzativa e coerenza del brand.

Saranno rafforzate le attività di accompagnamento a PA e imprese: workshop, matchmaking B2B, supporto consulenziale e commerciale durante fiere e borse turistiche. In collaborazione con sedi estere e partner territoriali, saranno organizzati **fam trip** e **press trip** per operatori e media, integrando brand management e conversione verso l'offerta.

ENIT proseguirà le attività del **Sistema Italia** (2 giugno, Settimana della Cucina Italiana) e la partecipazione a membership internazionali per networking e presidio stakeholder.

PNRR

Il Ministero del Turismo ha affidato a ENIT l'attuazione dell'**Intervento 274** per la promozione turistica culturale e religiosa nell'ambito del PNRR "Caput Mundi – Next Generation EU". Il progetto, del valore complessivo di €3,3 milioni IVA inclusa, sarà realizzato rispettando vincoli di spesa, rendicontazione e tracciabilità.

Per massimizzare efficienza e coerenza con le tempistiche PNRR, il progetto è stato aggiornato:

- **Azione 2:** itinerari assistiti su gomma, guide multilingue, attività di engagement e integrazione con punti di fruizione culturale/religiosa;
- **Azione 3:** produzione di contenuti, PR e media relations, acquisto e gestione di spazi digitali per promozione e conversione verso **italia.it**, con targeting di cluster primari e secondari (outdoor, benessere, slow tourism, famiglie, giovani, studenti).

Queste attività puntano a migliorare la fruizione, aumentare la qualità dei flussi e garantire massima visibilità del progetto.

ROMA, il ____/____/____

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Alessandra Priante

Firma autografa omessa nella versione pubblicata online per tutela della privacy (Reg. UE 2016/679 – GDPR)